

UNA FIABA PER OGNI EMOZIONE

Cappuccetto rosso

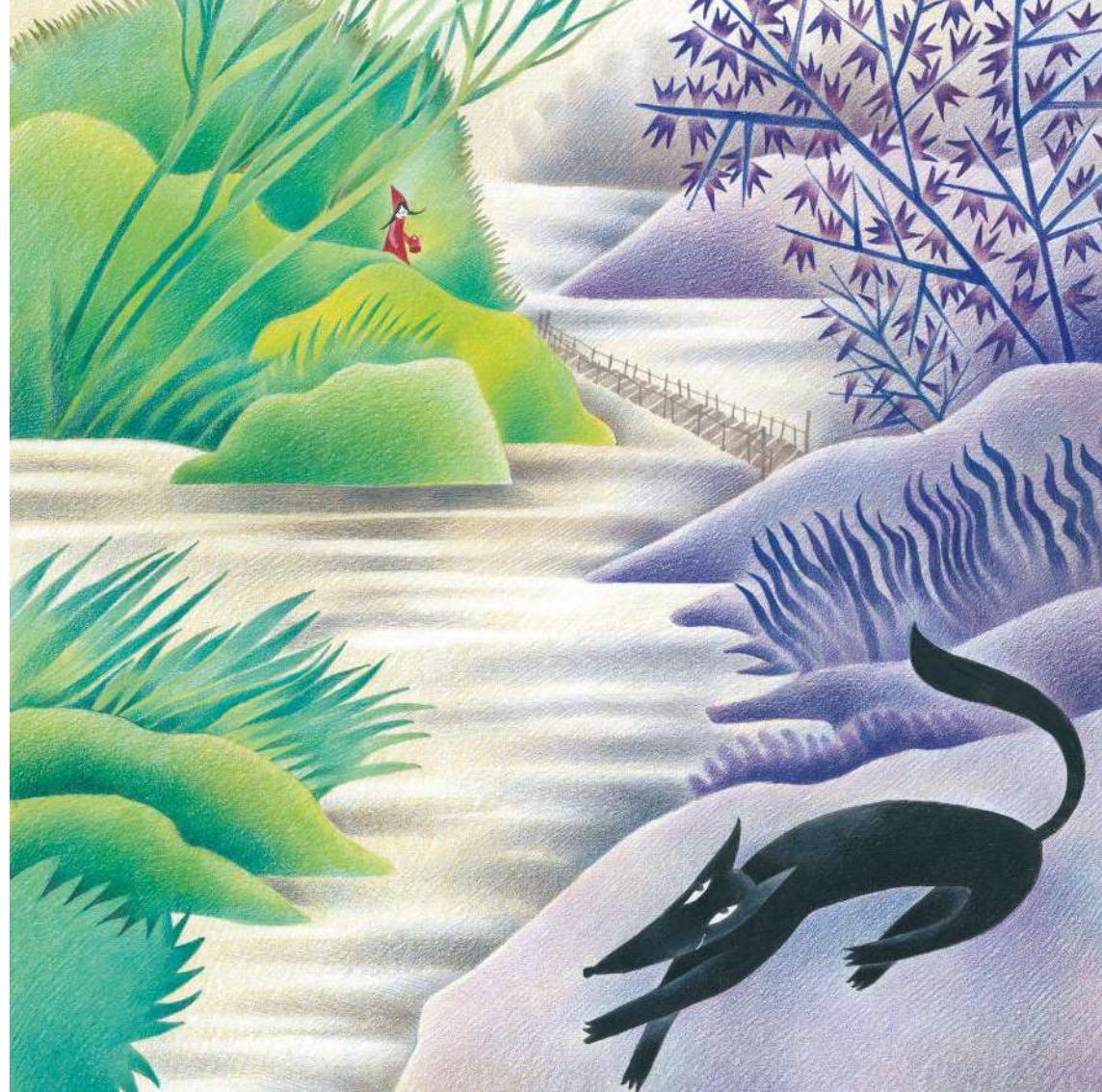


Per parlare di
MERAVIGLIA



FABBRI
EDITORI

Cappuccetto Rosso prese il cestino, salutò la mamma e si incamminò contenta. Lungo la strada incontrò un lupo, ma poiché non ne aveva mai visto uno non si spaventò. Il lupo le chiese dove stava andando e lei gli rispose tranquilla che andava a trovare la sua nonnina che abitava nel bosco.





Il lupo, che aveva l'acquolina in bocca

sin da quando aveva
intravisto la bambina
da lontano, pensò un piano
proprio furbo. Mostrò a
Cappuccetto Rosso quanti
bei fiori c'erano nei prati lì
intorno e le suggerì di portare
alla nonna un bel mazzolino
colorato. Così la bambina si
fermò a raccoglierne più che
poteva, allontanandosi dal
sentiero.





Il lupo intanto corse veloce alla casa della nonna e bussò alla porta. “Chi è?” chiese la nonna. “Sono Cappuccetto Rosso, aprimi!” rispose il lupo facendo una vocina dolce dolce. “Entra pure, io sono debole e non posso alzarmi” rispose la nonna. Il lupo entrò e in un sol boccone si mangiò la vecchietta, poi prese il suo posto.



Intanto Cappuccetto Rosso aveva raccolto un bel mazzo di fiori! All'improvviso si accorse che era tempo di rimettersi in cammino, altrimenti avrebbe fatto tardi. Ma arrivata alla casetta nel bosco, trovò la porta aperta. Un po' preoccupata entrò e chiamò la nonna: "Buongiorno nonnina, come stai?".





Nessuno rispose.

Così si avvicinò
al letto e sorpresa
disse: “Che orecchie
grandi che hai oggi,
nonnina!”.

“Sono per sentirti meglio”
le rispose il lupo.

“Che occhi grandi che hai!”
esclamò ancora la bambina,
meravigliata.

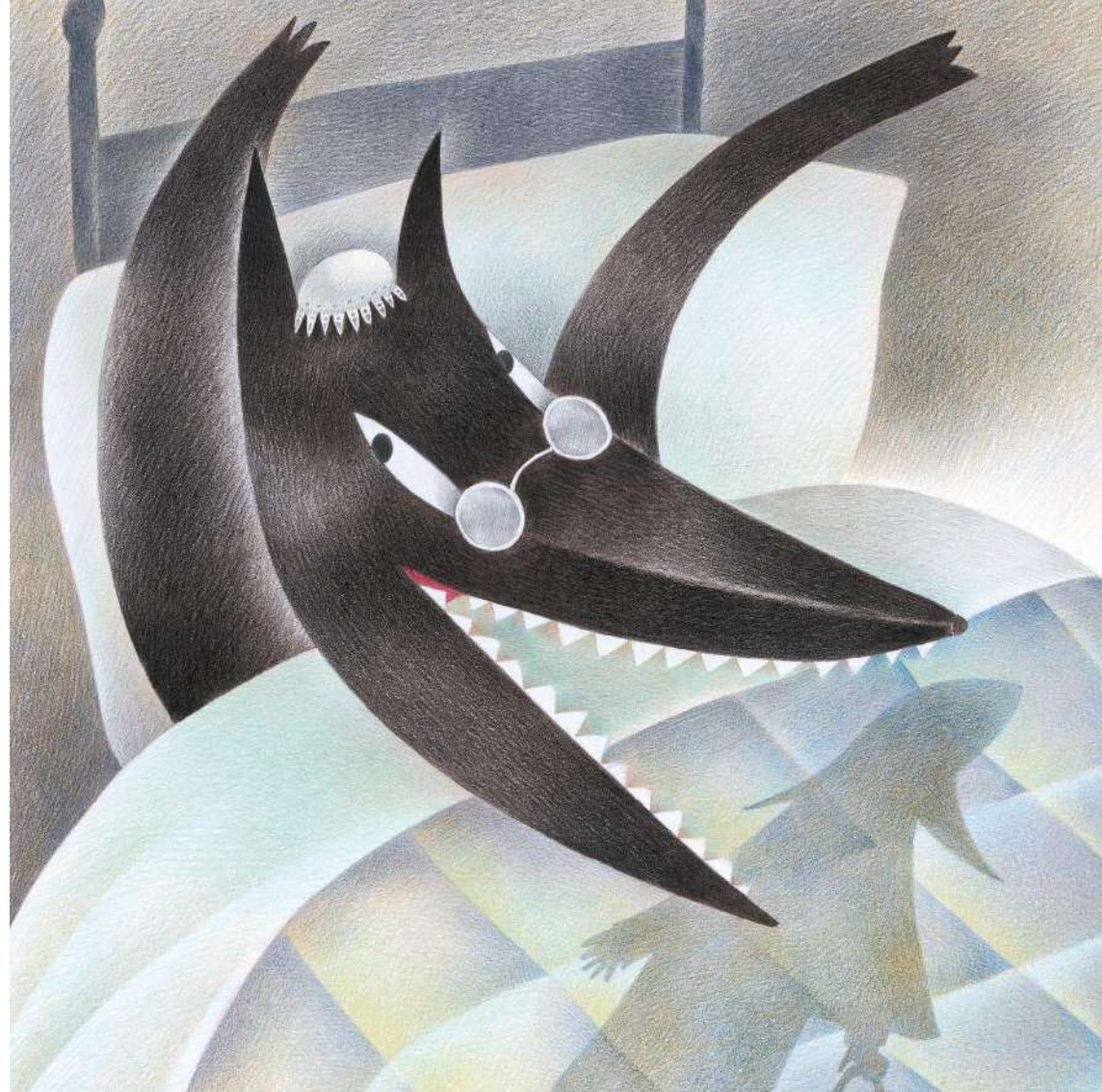
“Per vederti meglio...”
rispose piano il lupo.

“Ma che bocca grande che hai!”
gridò allora la bambina.





“È per mangiarti meglio!” disse il lupo. E in un sol boccone ingoiò anche Cappuccetto Rosso. Soddisfatto dell’ottimo pasto, si addormentò subito e iniziò a russare così forte che un cacciatore che passava lì vicino lo sentì e si preoccupò.

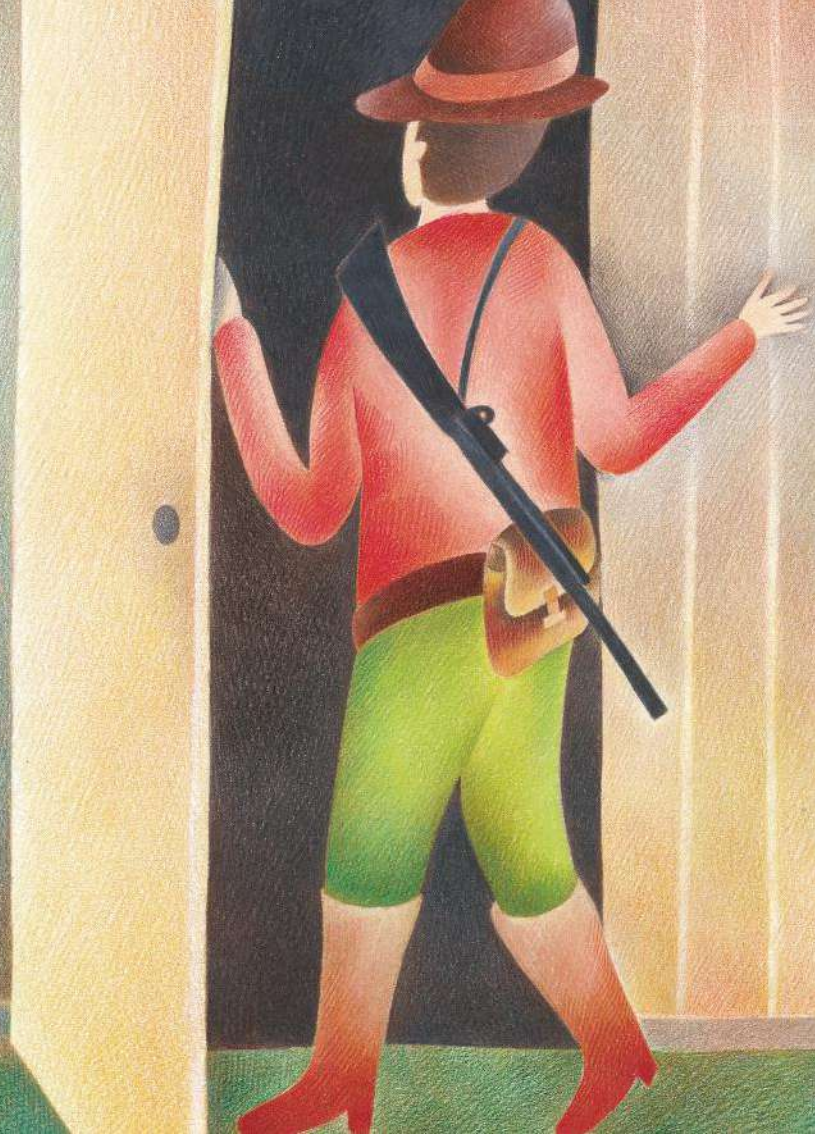




“Questa è la casetta della nonna,
non è che si sarà sentita male?”
pensò tra sé e sé il cacciatore.
Aprì la porta e trovò il lupo disteso
nel letto che ronfava soddisfatto.

Stava per sparargli col suo fucile, quando
si accorse che la sua pancia si muoveva.

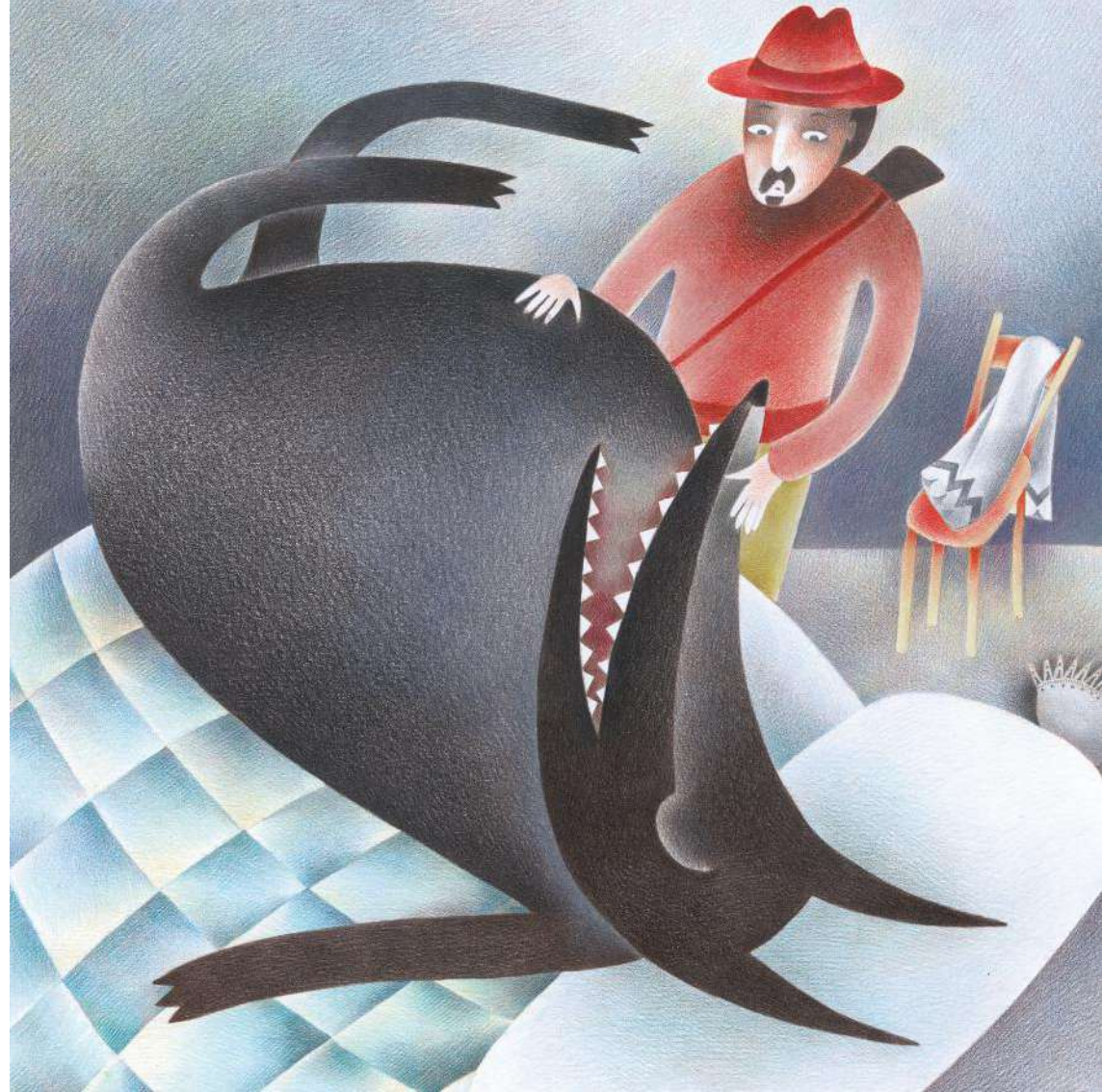
“Vuoi vedere che ha ingoiato la nonna
tutta intera?” pensò.





Così prese il coltello e aprì
la pancia del lupo. Ne uscirono
prima Cappuccetto Rosso e dopo
la nonna, spaventate a morte ma
ancora vive!

“E ora che facciamo?” chiese la bimba al
cacciatore.



“Andiamo a raccogliere delle pietre e le infiliamo nella pancia del lupo prima che si risvegli!” propose il cacciatore. Così fecero,

quindi si nascosero nel bosco. Quando il lupo si risvegliò cercò di andare a bere dell’acqua al ruscello, ma fatti

pochi passi, a causa delle pietre pesanti che aveva nella pancia, stramazò a terra morto stecchito.

